



/// IL REPORT

Sirmione è nella top 30 italiana delle meraviglie

Il castello è tra i musei italiani più visitati: 247.924 visitatori nel 2023

di Silvia Avigo
06 luglio 2024



Il ponticello che porta al castello

L'assalto all'ingresso nei giorni festivi come in quelli feriali è lo specchio dello straordinario appeal esercitato sui turisti e sugli appassionati della grande bellezza. **Il castello scaligero di Sirmione** è una delle mete più frequentate **d'Italia**: maestoso e imponente spicca sul lago e abbraccia il centro storico. Per accedere al centro bisogna attraversare il ponticello di legno tra le sue mura e ne vale la pena, la veduta è mozzafiato.

Tra i più belli d'Italia

Non a caso, il maniero del 1300 ha conquistato la 30esima posizione tra i **musei italiani più visitati, con 247.924 visitatori** nel 2023 e un incasso di quasi un milione di euro. Una media di 679 presenze al giorno. Il dato emerge dal report **del ministero della Cultura** che ha stilato in questi giorni la **lista delle meraviglie italiane**: il castello è compreso in questa preziosa graduatoria e per **Sirmione** è motivo di grande orgoglio.

Al primo posto il Colosseo

Al primissimo posto c'è il **Colosseo** e a seguire troviamo il **Pantheon, la Galleria degli Uzi e il parco archeologico di Pompei**, fino ad arrivare alla galleria dell'Accademia di Venezia e quella Nazionale di arte moderna e contemporanea di Roma. Il maniero fa da traino alle **Grotte di Catullo e al museo archeologico** che si piazzano - in un'altra categoria - al 27° posto nazionale con 125.103 accessi e un gettito di 602.017 euro. «Chi si affaccia al borgo antico, trova ad accoglierlo in tutta la sua maestosità il Castello, simbolo distintivo di Sirmione, a raccontare la nostra storia - **spiega il sindaco Luisa Lavelli** -. Una storia antica che racconta di come la città abbia sempre rappresentato un luogo strategico e divenuta poi nel tempo meta di turisti e visitatori che non perdono occasione per visitare le sue bellezze storiche e artistiche in un contesto paesaggistico e naturalistico unico al mondo. Siamo orgogliosi di questo risultato - **prosegue Lavelli** -. Un plauso va alla Direzione regionale dei musei della Lombardia per il costante lavoro di valorizzazione e di promozione culturale dei siti Sirmionesi, e che da sempre collabora con il Comune affinché gli stessi possano essere luoghi di promozione e scambio culturale per cittadini e ospiti».

La storia e l'architettura

Il Castello scaligero è uno straordinario esempio di fortificazione lacustre e una delle più spettacolari e meglio conservate rocche scaligere del Garda. Edificato dopo la metà del Trecento, prende il nome dalla famiglia Della Scala che dominava su Verona e il suo territorio tra XIII e XIV secolo. Appartiene al castello una darsena che ancora oggi racchiude una piccola porzione del lago. **La famiglia Della Scala governa su Verona e il suo territorio dal 1259 al 1387**: le caratteristiche architettoniche del castello sono riconducibili al periodo di **Cansignorio e di Antonio II Della Scala**, ossia al 1360-1380 circa, e la rocca fu presumibilmente costruita nell'arco di alcuni anni, ma secondo un progetto unitario, che la dotava anche di un porto fortificato, la darsena, dove accogliere la flotta. **Nei secoli successivi, in epoca napoleonica e poi sotto la dominazione austriaca, il castello fu utilizzato come deposito di armi e vettovaglie e alloggio per le truppe**. Successivamente, ospitò gli uffici comunali, l'ufficio postale, l'alloggio dei carabinieri e un piccolo **carcere**. L'aspetto attuale fu definito nel corso dei restauri eseguiti dopo il 1919.

© Riproduzione riservata

[Sirmione](#)

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.